Sabato 6 Luglio 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 160.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Le audaci e sante riforme.

L'abolizione del dazio — L'esempio di Lione.

Lione che ha, secondo l'ultima statistica francese 453 mila abitanti, e il cui reddito per dazio consumo era di milioni di franchi, ha voluto dare alla Francia l'ardito esempio di abolire questa contribuzione. La Camera francese, con una legge speciale, prontamente approvata, ha secondato l'iniziativa riformatrice.

Si noti bene: Lione aveva già tentato, molti anni sono, l'abolizione di quel balzello antipatico; poi — non erano ancora mature le formole della finanza democratica, — aveva dovuto ritornarvi; ma il tenace proposito ha vinto, ora, trionfalmente.

Come sostituisce ora Lione nel suo bilancio l'entrata dell'imposta abolita?

Ha rialzato i diritti sull'alcool, ha tassato i cavalli e le costruzioni, invece dei foraggi e dei materiali, ha messo tasse di licenza sui ristoranti, caffè, hôtels, ha rialzato la tassa sul valor locativo, al disopra dei 500 franchi, dal 9 0[0 al 21 0[0; ha portata l'imposta sulla proprietà fondiaria sugli stabili, dall'attuale 7 0[0 al 12 0[0 del reddito.

Gli oppositori della riforma, volendo avere qualche ragione per oppugnarla, sommarono questa imposta fondiaria, con quella sul valor locativo e sulle porte e finestre, per constatare come il reddito delle case d'abitazione verrebbe a trovarsi colpito pel terzo all'incirca del suo ammontare: che è poi il 33 0[0 che delizia i contribuenti del bello italo regno.

La differenza però c'è, e sta in ciò: che il nuovo 33 per cento di Lione comprende ogni imposta fondiaria ed ogni altro tributo sull'abitazione — più, permette di abolire il dazio consumo.

Da noi il miraggio non è neppure possibile; non solo il 33 per cento non comprende il locativo, ma l'imposta governativa in misura così economicamente assurda, e non in queste ramo soltanto, non lascia alcun margine ai Comuni per lanciarsi in una vasta ed audace riforma civile, quale è quella di abolire il dazio consumo.

E dal Governo che può e deve aspettarsi la riforma..

Ma nessun Governo democratico potrà compierla, fin che abbia tra i piedi i Nove ostruzionisti di Paolino Boselli tirati per i fili dall'on. Sonnino, marionettista patentato.

L'ESPADA.

DALLA CAPITALE

CONSIGLIO DI MINISTRI.

Chiusura della sessione parlamentare.

Roma 5 — Per domattina è convocato il Consiglio dei Ministri, nel quale si discuterà sull'opportunità di proporre al Re la chiusura della sessione parlamentare.

Contrariamente a quanto si affermava, il decreto di chiusura uscirebbe entro il mese di luglio.

Il bilancio a gonfie vele.

Circa 50 milioni in più.

Roma 5 — Le principali entrate dell'esercizio 1900-901 diedero un maggiore introito di lire 49,512,404 in confronto del 1899-900 e furono complessivamente di L. 1,464,039,780.

L'aumento si deve alle dogane per L. 18,087,105, alle tasse di fabbricazione per L. 25,820,159, alle imposte di ricchezza mobili per L. 3,888,416, alle tasse sugli affari per L. 2,141,900, ai tabacchi per L. 5,324,192, ai sali per 1,276,058.

Invece si trovarono in diminuzione l'imposta sui fondi rustici per italiane lire 2,204,362, il lotto per l. 5,220,676, i dazi interni di consumo per l. 21,257.

Nel mese di giugno gl'introiti furono di lire 183,568,210, con un minor gettito di L. 155,888, dovuto specialmente alle dogane.

Il programmone di Paolino.

Roma 5 — Si afferma che l'on. Boselli pronuncierà a Savona un gran discorso finanziario, che conterrà un vero programma di finanza dell'Opposizione conservatrice.

Se è vero che i fatti sono maschi, la condotta dell'onorevole Paolino quale caporale dei Nove dovrebbe significare, per avventura, che il vero programma di cui sopra è semplicemente l'ostruzionismo ad ogni giustizia.

L'arrivo del Re a Roma.

Roma 5 — Stamane col treno di Civitavecchia, è giunto a Roma il Re, in istrettissimo incognito.

×

Si apprende ora che stamane mentre il Re ritornava a bordo del suo *yacht*, proveniente da Montecristo, diretto a Civitavecchia, improvvisamente si levò un grosso fortunale; il *yacht* non riesciva a vincere il mare agitatissimo e ad entrare in porto.

A Civitavecchia si era in grande apprensione.

Dopo vari tentativi, finalmente il capitano potè imboccare l'insenatura di Santa Marinella, dove il Re sbarcò proseguendo subito in treno per Roma.

Un complotto anarchico nelle Marche

contro Guglielmo e Francesco Giuseppe?

Roma 5 — Si assicura che al Ministero dell'Interno è pervenuta una relazione sopra un complotto anarchico ordito in questi giorni in Italia.

In una riunione di anarchici, che si sarebbe tenuto in una città delle Marche, *si sarebbe discusso dell'assassinio di parecchi Sovrani*.

Esclusa l'opportunità di un colpo contro il Re d'Italia, gli anarchici avrebbero estratti a sorte tre compagni, destinati ad attentare alla vita all'imperatore di Germania e due altri per attentare alla vita dell'imperatore d'Austria.

I cinque «compagni» sarebbero subito partiti per l'estero a eseguirvi il mandato. Di uno però non si avrebbero più notizie. Pare che, intascati i quattrini, si sia imbarcato per Tunisi.

Il rapporto fa anche i nomi dei 5 eroi dell'anarchismo, e la polizia italiana li ha trasmessi a quella di Berlino e Vienna.

FRA LE ARMI.

Gli ufficiali sono padroni di non battersi.

La quarta sezione del Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata ieri, accolse il ricorso e annullò il decreto che aveva rimosso il capitano Antonino Abbolito del 31° fanteria per non avvenuto duello.

Difendevano il ricorrente gli avvocati Conflenti e De Nava.

NOTIZIE ITALIANE

Crisi comunale a Milano.

Le dimissioni del sindaco.

Milano 6 — Al Consiglio comunale, in seguito alla votazione sulla questione circa la scuola superiore femminile *Alessandro Manzoni*, il sindaco presentò le dimissioni.

Si trattava del progetto di abolizione di detta Scuola, per trasformarla in una di indole più popolare.

Carducci e Sacchi.

Mercoledì scorso Giosuè Carducci fu a Cremona. Visitata la città ricevette in una sala dell'«Albergo Italia» i suoi vecchi studenti, gli amici e gli ammiratori.

Ringraziando dell'affettuosa accoglienza, brindò all'on. Sacchi «*che ha compiuto una pacifica rivoluzione, onore del pensiero politico italiano, utile al paese*».

Rispose affettuosamente l'on. Sacchi asserendo che a gloria d'Italia indicherà il genio di Giosuè Carducci come esempio vivente di ciò che può l'ingegno italiano, a chi dice di non aver fede nel popolo.

Il poeta fu ripetutamente acclamato dalla popolazione.

Il tenente De Benedetti non era nemmeno epilettico

Al *Messaggero* si comunica che il dott. Augusto, fratello del tenente De Benedetti, interrogò il dott. Antonio Longo, presunto autore delle informazioni sulla presunta tendenza epilettica del tenente, pubblicate da *Rastignac* (avv. Vincenzo Morello) nell'*Ora* e nella *Tribuna*.

Il dott. Longo smentisce di essere l'informatore, e smentisce le informazioni; dichiara di essere stato medico curante del tenente; conclude dicendo che questi è semplicemente un *nervoso* come tanti altri, come «il novanta per cento degli uomini che oggi vivono».

SCUOLA DI MAZZINI!

(4 luglio 1866).

Una lettera di Giuseppe Garibaldi.

(*Collaborazione al* FRIULI).

Il vegliardo di Navarons, il patriota che con un piccolo drappello di prodi sfidò l'ira dell'Austria, conosceva un segreto infallibile per destare nell'animo degl'italiani sensi di amor patrio: Quel segreto gli fu insegnato da Mazzini, il solo capace di animare la gioventù fino all'eroismo. Ci sono ancora parecchi che conobbero quel glorioso vegliardo, che rivelava dall'aspetto fierezza di carattere, bontà d'animo e non comune intelligenza. Pochi uomini sono dello stampo di Antonio Andreuzzi. Natura lo aveva fornito di ottimo cuore e di grande ingegno; amò la Patria e la sua vita fu un continuo apostolato. Dotato di fibra eroica, fu anche uomo di azione. Ebbe squisiti sentimenti di *religiosità*... e i suoi funerali furono civili.

Due grandi uomini soltanto furono capaci di concepire il *deismo* in tutta la sua purezza: Victor Hugo e Giuseppe Mazzini. L'Andreuzzi fu discepolo di quest'ultimo. «*Rifiuto la preghiera di tutte le chiese*; domando una preghiera a tutte le anime» — tale fu il testamento morale di Victor Hugo.

Che strano lumicino quello della metafisica! *Puzzava* quando ardeva e ha mandato un profumo squisito spirando!

Andreuzzi non aveva bisogno di preghiere mercenarie. Le voci di coloro che benedissero l'aquila imperiale stonavano dietro la sua bara. L'eroe aveva beneficato l'umanità ed aveva diritto ad una preghiera da «*tutte le anime*».

«Io credo in Dio» fu il dogma di Victor Hugo. «*Credere in Dio e nella libertà della patria*» fu il dogma di Giuseppe Mazzini e di Antonio Andreuzzi.

Libertà! Chi non *sente* un fremito pronunciando questa magica parola ha un cuore incartapecorito, un muscolo forcaiolo atrofizzato, un pezzo di carne putrida che si contrae soltanto quando sente parlare di manette e di santa inquisizione!

La libertà ha dato alla Lombardia un Cattaneo, un Mameli a Roma, un Andreuzzi al Friuli, Mazzini e Garibaldi all'Italia!

Il vegliardo di Navarons era un *apostolo*. Uno dei suoi migliori discepoli fu Luigi Ongaro. Son oggi 35 anni che è morto! Dai frutti si conosce l'albero. Il 4 luglio 1866, nel Tirolo, un giovane cadeva colpito dal piombo austriaco, esclamando: «*Viva l'Italia!*» Quel giovane aveva il babbo, la mamma, sette *sorelle* per lui *trepidanti*; ma il suo pensiero era rivolto soltanto alla Patria. Io *m'immagino che un placido* sorriso rivelante l'interna soddisfazione del dovere compiuto dovesse irradiare il pallido volto dei nostri martiri nell'istante supremo.

Bella cosa il morire per la Patria! Ma è bello altresì sacrificar tutto per un'idea, anche se è combattuta, derisa, giudicata magari «*infame*» e, dai più miti, parto di cervelli esaltati.

C'era una volta un'utopista che fu fu condannato ad esser crocifisso fra due ladroni come *sovvertitore*. Quell'uomo fu Cristo. Dopo lui più d'un innocente ha salito il Calvario; mentre i ladroni autentici, prima di morire, si son fatti liquidare... la pensione. — «No, o Luigi Ongaro, tu non dovevi morir così giovane, potevi vegetare come tanti altri ed acquistarti lo stesso ricchezza ed onori!» — «Codardi, grida una voce dalla tomba, siam noi, che giaciamo sotto terra colle ossa infrante, che vi abbiamo dato una Patria!» — Come mi è ostico il verbo *vegetare!* Non sono *forse da preferirsi vivere*, o meglio *dar vita, insegnare a vivere?*

«Teorie infami!» Il concetto dell'infamia suppongo sia..... relativo. Trovandomi una volta in un certo «ovile di mercenario armento» lessi in *uno di quei* soliti libri che si *danno* senza scrupoli ai fanciulli in occasione degli *esercizi* spirituali (?!) che Mazzini e Garibaldi erano due briganti e «*infami!*» Vedete dunque se non ho ragione di credere che il concetto dell'infamia sia... *relativo* e subordinato a a speciali contingenze di tempo e di luogo!

Luigi Ongaro fu un eroe e tale lo lo giudicò Giuseppe Garibaldi, il quale scrisse alla desolata famiglia la seguente lettera:

Ai coniugi Daniele e Maria Ongaro
S. Daniele del Friuli.

Corpi volontari italiani.

Brescia, 7 settembre 1866.

«Voi avete perduto un figlio unico! e per generosi — ed amanti genitori come essi sono — certo non si poteva perdere di più. Ma vi resti colla mia sentita parola di lode e di condoglianza, la coscienza d'aver dato un'eroe alla redenzione dell'Italia.

«Io sono invido della morte del glorioso martire, e sono per la vita
vostro *Giuseppe Garibaldi*.

La terra bagnata dal sangue di Luigi Ongaro non è ancora redenta. Eppure là ove Egli cadde furono combattute e vinte le ultime battaglie di quei Titani che guidati dal «*Donatore di regni*» schiacciarono il despotismo.

Oggi, XXXV anniversario della sua morte, ho evocato la sua memoria insieme a quella di Antonio Andreuzzi. Quelle due anime, legate da una sola fede in vita, sono unite anche in morte, e l'ombra dell'una non è mai disgiunta dall'ombra dell'altra!

Luigi Ongaro e Antonio Andreuzzi sono della *scuola di Mazzini!*

S. Daniele, 4 luglio 1901.

Carlo Cosmi.

I nostri emigranti.

Triste odissea.

Roma 5 — Si ha da Montreale che quasi tutti gli emigranti italiani, recentemente arrivati nel Canadà, sono partiti per gli Stati Uniti.

Non vi furono fortunatamente altri arrivi di emigranti italiani.

Echi della caccia all'italiano.

Pronta giustizia.

Grenoble 4 — Il Tribunale correzionale ha emesso la sentenza pei disordini di La Motte d'Aveillans; 17 imputati erano processati per colpi, 7 per ferimento e violazione di domicilio; 14 di essi furono condannati da dieci giorni a tre mesi di carcere, 3 vennero assolti.

Dove si muore di caldo.

Si ha da New-York in data 4:

La giornata di ieri è stata la più calda di tutto questo terribile periodo. Morirono da una mezzanotte all'altra 63 persone a Brooklin, 5 mila dormirono nel *Central Park* e 15 mila sulla spiaggia di Coney Island.

La maggiore temperatura si ebbe a Filadelfia, ove vi furono 25 morti.

A Pittsburg morirono, in totale, sempre pel insolazione, 40 persone.

A New-York abbiamo avuto 225 morti e 327 colpiti da insolazione che si son potuti salvare. Nelle ultime 24 ore in tutta la città morirono ben 195 individui.

Centocinquantamila persone hanno abbandonato New-York; la Borsa è stata chiusa fino a lunedì. L'asfalto che lastrica molte vie si è disfatto e i cavalli vi si affondano come nel fango e spesso cadono morti come fulminati.

Molte persone, improvvisamente impazzite si sono suicidate in mezzo alla via.

L'ultima statistica, che non comprende i morti di ieri, dà un totale per tutte le città che raggiunge la cifra di 500 morti.

A Chicago i fulmini appiccarono 22 incendii.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 7, S. Benedetto. Lunedì, 8, S. Elisabetta.

×

Effemeride storica. — *6 luglio 1265.* — Da atto notarile rogato il 6 luglio 1265 *in castro Utini in camera aquilarum et leonum* si ha che in questa epoca il vecchio castello aveva una stanza dipinta e tappezzata di arazzi figurati. Più tardi (nota il Joppi) il patriarca Raimondo, e fino al 1287, abitò nel castello in una torre il *Casaturri domini Patriarche*, successivamente si costruì una nobile abitazione che nel 1298 è detta: *in castro Utini supra patriarchali palatio novo.*

7 luglio 1392. — In Udine, un ceto nobile, al tempo del governo patriarcale e lunghi anni dopo, *non esisteva*. La nobiltà *rurale* non fu ammessa alla cittadinanza che il 7 luglio del 1392, al tempo della lotta del Comune contro la prepotenza del Patriarca Giovanni di Moravia, che col far favore a Cividale cercava deprimere Udine già ritenuta capitale del Friuli. E come tale l'avevano riconosciuta i nobili Friulani nel giorno memorabile nel quale chiesero di essere ascritti alla vicinità di Udine *per salute e conservazione della Terra.*

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Interessi e cronache provinciali

L'infezione fillosserica di CASTIONS DI STRADA

Proseguono le indagini che hanno condotto a nuove scoperte ma di piccola entità. Per ora il centro fillosserico delimitato è della superficie di mq. 3283, compresa la zona di sicurezza; le viti in esso contenute sono 1707. L'ambiente non si mostra ostile agli incaricati governativi che esplorano le località limitrofe a quella infetta. Si spera che il focolare d'infezione possa subito spegnersi e ridonare alla provincia la primitiva immunità.

Sappiamo che la Commissione dell'Associazione agraria friulana, *per la difesa del Friuli dalla fillossera* si riunirà d'urgenza oggi stesso, per avvisare ai nuovi provvedimenti coi quali deve esplicare la sua azione nelle altre zone viticole della Provincia.

D'altronde le notizie che pervengono quotidianamente all'Associazione agraria dalle altre località del Friuli, per mezzo dei corrispondenti viticoli dei singoli comuni, sono per ora del tutto rassicuranti.

Da Cividale.

La festa del 14 — La luce elettrica — Un concerto.

Cividale, 6 luglio.

Per la festa popolare del 14 corr. *sono già stati pubblicati i manifesti*; ed il Comitato farà del suo meglio per accontentare tutti.

Vi sarà una tombola, a favore della Casa di ricovero, colle seguenti vincite: Cartella vergine lire 25; Cinquina lire 50; Prima tombola lire 800 e Seconda tombola lire 100.

Ballo popolare, sopra vasta piattaforma, con la distinta orchestra diretta dal m. Bertossi.

Compatibilmente al posto, verranno accesi variati fuochi del premiato laboratorio pirotecnico del sig. Luigi Turrin di Tarcento.

I gitanti verranno accompagnati alla stazione con fiaccolata. L'ultimo treno partirà dalla nostra stazione alle 24.

*

Si sperava *per il 14 corr.* di avere un saggio della luce elettrica, ma *purtroppo saremo al buio, se la luna non* avrà clemenza.

Un nuovo ostacolo può essere causa di ritardo di parecchi giorni per l'accensione della luce elettrica. La decorsa notte franò il muraglione di destra della vasca di deposito dell'acqua.

Il danno materiale non è rilevante; ma il *danno morale*, diremo così, non è indifferente.

I più giudicano: cattiva costruzione; inesperienza di direzione; eccessiva economia.

Oggi son ripresi i lavori di sgombero, e si riprendono le fondamenta con più solide garanzie.

*

Lunedì sera, alla birraria «Alla Taverna» condotta dalla signora Lodolo-Vilotta Emilia, nell'occasione che i locali vengono splendidamente illuminati a gas acetilene, avrà *luogo* un grande concerto istrumentale, diretto dall'esimio maestro sig. Carlo Bertossi.

Il lavoro d'impianto della illuminazione è opera di quell'appassionato artista, signor Anselmo Marzuttini, e siamo certi che riuscirà soddisfacente, tanto per la disposizione delle lampade, quanto per la perfetta luce.

Auguriamo alla simpatica signora Elisa, che nulla trascura per soddisfare alle esigenze moderne, la miglior fortuna.

Da S. Vito al Tagl.

Disgrazia.

5 luglio 1901.

Ieri verso mezzogiorno, il contadino Bolzon Angelo di Villotta (Chions), si recò in carretta, insieme ad un suo figlio di 10 anni circa, all'officina del meccanico Vendramin per l'ordinazione di alcuni lavori. Mentre stavano parlando, il figlio, rimasto a guardia del calesse, dietro ordine del padre, levò al cavallo la briglia perchè potesse mangiare con maggior comodità un po' di fieno.

La bestia però, non stimolata, forse, dall'appetito, o per non so quale altro motivo, s'imbizzarrì, dandosi alla fuga, non però sfrenata.

Accortosene Angelo, si diede imman-

tinente ad inseguirla: la raggiunse, e le si gettò con destrezza al collo per arrestarla. Fatalità volle che rimanesse impigliato colle gambe fra la briglia e le redini, che, libere, strisciavano per terra, sicchè il disgraziato stramazzò: *la carretta gli passò sul corpo, dopo* che l'inferocita bestia gli ebbe appioppato qualche calcio proprio nelle parti più delicate.

Fu tosto trasportato esanime e sanguinolento al nostro Ospedale comunale, col corpo pieno di echimosi, di lividori, di ammaccature, e, quel ch'è peggio, nella parte lesa in condizioni allarmante.

Speriamo però che, mediante le amorose ed illuminate cure del nostro valente medico-chirurgo dottor Vittorio Fiorioli Della Lena, il povero Bolzon sia presto ridonato sano alla numerosa famiglia, che da lui solo attende il pane giornaliero.

Pirro.

Da Palmanova.

La riunione sportiva del 21 luglio.

Palmanova, 5 luglio.

Per la domenica 21 luglio il Club Ciclistico nostro, ha indetta in Palmanova una riunione ciclistico-sportiva di cui ecco il programma:

Corse stradali di resistenza per dilettanti — sul percorso: Palmanova (crocivio della stazione), Meretto, S. Maria la Longa, S. Stefano, Lanzacco, Risano, Lavariano, Bicinicco, Felettis, Palmanova Kilom. 24.

I. Corsa sociale riservata ai soli soci del C. C. Palmanova che mai vinsero primi premi. — I. premio: Medaglia d'oro e diploma d'onore.

II. premio: Medaglia d'argento dorato e diploma d'onore;

III. premio: Medaglia d'argento e diploma d'onore.

Medaglia di bronzo a tutti gli arrivati dopo i tre primi entro il tempo massimo.

II. Corsa internazionale — libera a tutti i dilettanti. — I. premio: Oggetto del valore di lire 75 e diploma d'onore;

II. premio: Medaglia d'oro e diploma d'onore;

III. premio: Medaglia d'argento dorato e diploma d'onore;

IV. premio: Medaglia d'argento e diploma d'onore.

Partenza: Scratch. I. Corsa alle ore 9.45 ant., tempo massimo 0.45 min. p. — II. Corsa alle ore 10.15 ant. tempo massimo 40 min. primi.

Norme — 1. Le iscrizioni si ricevono da oggi presso la Direzione del C. C. Palmanova e verranno chiuse al mezzogiorno del 20 luglio.

2. La tassa d'iscrizione per i non soci del C. C. P. è di lire 2.00.

3. Le macchine da adoperarsi dovranno essere biciclette azionati dalla forza umana.

4. Sono concessi gli allenatori su biciclette, tandems o triplette, purchè s'allontanino dai corridori prima dell'ultimo kilometro di percorso.

5. Le domande d'iscrizione dovranno contenere quanto è richiesto dalla Modula e non saranno valevoli quelle fatte telegraficamente se non confermate poscia per lettera.

***

Convegno fra Società Ciclistiche — Due ricche bandiere ed una medaglia d'oro alle 3 Società rappresentate dal maggior numero di soci nella sfilata. Medaglie commemorative d'argento a tutte le Società debitamente iscritte che prenderanno parte alla sfilata.

Alle ore 3 pom. — Riunione di tutti i ciclisti sul piazzale della Stazione ferroviaria, ricevimento e servizio di Birra e Vermouth offerto dal C. C. P., Suonerà sul luogo la Banda cittadina.

Alle ore 4 pom. — Partenza in sfilata, preceduti dalla suddetta Banda, per il Borgo Udine alla Piazza V. E. dove apposita commissione aggiudicherà i tre premi, mentre le Società sfileranno attorno la Piazza.

Alle ore 6 pom. — Nella sede del C. C. premiazione delle Società, e distribuzione dei premi ai vincitori delle corse su strada.

Norme — *a)* Le Società che desiderano concorrere sono invitate a comunicarlo alla Direzione del C. C. P. entro il giorno 18 luglio.

b) Il posto di sfilata sarà dato alle Società per il numero di rappresentanti; a parità di numero la preferenza di classifica e di premio sarà data alla Società la cui sede maggiormente dista da Palmanova.

c) Ai premi non concorrerà la Società locale.

***

Nel medesimo giorno vi sarà in Piazza V. E. concerto della Banda Cittadina e grandiosa festa da ballo con orchestra del prof. maestro A. Blasich.

Le operazioni doganali pel passaggio dei velocipedi ai confini italo-austriaci verranno facilitate da un incaricato sul luogo.

Treni speciali saranno attivati dalla Società Veneta alla mezzanotte, in partenza da Palmanova.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 8 luglio — Azzano Decimo, Palmanova, Osoppo, Sacile, Tolmezzo, *Portobuffole, Vittorio.*

Martedì 9 id. — Cecchini (Pasiano), Fagagna, Fiume, *Gradisca.*

Mercoledì 10 id. — Casarsa, Mortegliano, *Oderzo.*

Giovedì 11 id. — Flaibano, Sacile, *Aquileia, Gorizia, Longarone.*

Venerdì 12 id. — *Aquileia, Conegliano.*

Sabato 13 id. — Bertiolo, Cividale, Pordenone, *Aquileia, Belluno, Motta di Livenza.*

Per vendetta? A Pradamano, certa Anna Riuli, penetrata nel campo di Antonio Picino, tagliava undici piante di vite, lasciandole al suolo, causandogli un danno di circa 60 lire.

UDINE

NOTERELLE A VOLO.

La crisi e i commenti.

Il *Crociato* sembra assai preoccupato della crisi comunale e delle prevedibili conseguenze.

Rifatta, in sunto, la genesi dell'attuale Amministrazione civica, e rilevato *come qualmente* le due forze avverse fossero suppergiù equivalenti, e concordi solo nell'esclusione dei clericali, prosegue:

“In questo stato di *cose* era *naturale* che l'esito delle votazioni dovesse subire le vicende di cause accidentali, la assenza cioè dalle sedute di qualche consigliere doveva determinare la prevalenza del voto.

“Il voto del 28 giugno p. p. non ha quindi alcuna importanza nel senso di modificare la fiducia nella azione della Giunta, e di dare all'Amministrazione un diverso indirizzo.

“La determinazione della Giunta di rassegnare le dimissioni per quel voto *a noi sembra non giustificata.* (?!)

“Che cosa farà il Consiglio Comunale nella prossima seduta?

“...Considerando la cosa oggettivamente, ci sembra che *Sindaco e Giunta dovrebbero ritirare le dimissioni,* (?!?!) e che *il Consiglio non dovrebbe accettarle,* appunto perchè le condizioni sono immutate.

“Agendo in altro modo, l'uno e l'altro partito sono *responsabili delle conseguenze del Commissario Regio*„.

Nel quale si vede come qualmente il *Crociato*, pur trovando che nell'attuale Consiglio civico i clericali sono trattati... come i cani in chiesa, preveda, dall'avvento del Commissario regio, conseguenze anche peggiori.

Forse queste: che quel tale trattamento, ed anche peggio, il *Crociato* aspetta pei suoi amici anche da parte degli elettori?

Oh forza dei presentimenti! oh profetica anima del *Crociato!*

Se non che, si domanda: — A che giova prolungare tale agonia, tale « stato di cose » precario che tutto dipende « dalle vicende di cause accidentali »?

Che *gusto* c'è a *seguitare* a vivere.... di accidenti?

***

Il capo espiatorio — Un duetto interessante.

Lo stesso *Crociato*, il dì innanzi, aveva almanaccato, veramente, qualche altro espediente, per veder di evitare le paventatissime « conseguenze del Commissario regio » — il gran *babau*, pare, degli amici del *Crociato*.... che pur non hanno, sembra, gran che da perdere.

Il *Crociato* scriveva:

« E' da supporsi che non verrà riconfermata la Giunta dimissionaria, se pur non si sostituisca qualche suo membro poco beneviso dagli avversari, ed *in tal caso il sacrificato dovrebbe* **almeno** *essere il comm. Giacomelli* ».

Il *Giornale di Udine*, piccato, domanda:

« Saremmo curiosi di sapere perchè, nel caso di un rimpasto, il sacrificato *dovrebbe essere* proprio l'assessore Giacomelli ».

E il *Crociato* risponde, non senza alquanta balbuzie:

« Ecco; il perchè noi davvero non lo sappiamo; sappiamo però quello che tutti sanno, essere cioè il comm. Sante Giacomelli fatto bersaglio dalla frazione democratica del Consiglio, come fatti vecchi e recenti lo hanno chiaramente manifestato ».

La risposta può soddisfare così così.

Ad ogni modo il civico Consiglio ha due espedienti per risolvere la situazione ingarbugliata in modo da fare cosa gradita al *Crociato*, per compensarlo delle amare «esclusioni».

E noi crediamo che il civico Consiglio.... « farallà ».

***

Non si tocchino i loro amici.

Al medemo nonchè sullodato confratello cattolico ha dato al naso parecchio la sgradevole avventura capitata al bottegaio Simonutti, e se la piglia col vigile Trevisan in cotal guisa esprimendosi (.... *'tacal):*

« Dicono che il Simonutti era bevuto; ma che i *vigili*, pur tenendo *sacrana la loro autorità* non possano usare del *granum salis* per evitare spiacevoli fatti? »

Completo io il pensiero del confratello:

— Il bravo Trevisan un'altra volta, prima di dar dispiaceri ad un cittadino, ci pensi su due volte, e alla terza domandi al *Crociato* se quel cittadino non sia, per avventura, dei suoi amici.

Nel quale caso, si ricordi del *granum salis*.

***

L'ideale dei liberali costituzionali ecc. ecc.

Un giornale moderato nonchè liberale ed eziandio costituzionale ha questo profondo pensiero:

« L'Esercito è oggi baluardo che può far diga alla nefanda opera di distruzione ».

Credete che ciò si riferisca.... oggi, alle eventuali invasioni di un nemico?

Ohibò! il compare pensava con dolce voluttà alla tragica scena del ponte di Berra....

La « nefanda opera » sarebbe il movimento dei lavoratori che *reclamano* più adeguato nutrimento; e la « diga » vagheggiata sarebbe.... la mole dei cadaveri sanguinosi.

Anime gentili, teneri cuori!

***

Reazionari anche contro... la grammatica.

Dalla lettera dell'on. Macola, dell'altro ieri, dedicata all'*Adriatico:*

« Parecchie altre volte mi è stata *rinfacciata quella pubblicazione*, che ho apertamente e quasi completamente *sconfessato* ».

E più oltre:

« Pochi uomini hanno tenuto **più** fede ai loro principî **come** la ho tenuta io.... ».

E poche volte si ammira più disinvoltura super-grammaticale come in quella breve super-lettera.

FRUGOLINO.

Anche nel tiro a segno?

A proposito dell'assemblea della Società del Tiro a segno di cui riferimmo ieri, sul *Giornale di Udine* si scrive:

« Le urne diedero anche una sorpresa, la nomina a membri della presidenza dei signori De Poli e Carlini, due soci cioè dei quali mai nessuno a sentito parlare, ed uno di essi crediamo sia inscritto alla Società da quindici giorni. A chi od a quali segreti maneggi si deve il miracolo? »

« Segreti maneggi »? perchè non si tratta di amici del predetto *Giornale?* Che ci sia anche un Tiro a segno.... monarchico liberale costituzionale, ed uno..... sovversivo?

Per le feste di S. Lorenzo.

Lo spettacolo teatrale.

Decisamente, fra le tre o quattro opere esaminate e discusse come possibili per la breve stagione delle feste di San Lorenzo, l'impresa del «Minerva» ha fermato le sue proposte sull'opera *I Lombardi;* » e noi che abbiamo potuto seguire tutte le pratiche molteplici intercorse da tempo, dobbiamo soggiungere che era ben difficile arrivare ad altre conclusioni.

Certo, *quest'opera non è una novità;* ma lo è per tutti coloro che.... non l'hanno goduta quarant'anni fa; ed è pure tuttora in buon repertorio e corre sulle scene fra le più *fresche* e semprevive musiche verdiane.

Esige esecuzione assolutamente buona, non solo per questo o quel ruolo tenuto da un artista più o meno celebrato, ma per il complesso omogeneo.

Di ciò bisogna che sia ben persuasa, l'impresa.

Ma anche su questo abbiamo ragione di sperar bene; conosciamo da anni il titolare dell'impresa che porterebbe lo spettacolo al Minerva, lo abbiamo veduto alla prova in altri teatri, ed è persona esperta, appassionata all'arte, e coscienziosa.

(e. m.)

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 7 luglio dalle ore 20 1\|2 alle 22, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia sul segnale militare « Gran rapporto » — Chiara
2. Waltzer « Girl » — Udall
3. Fantasia per cornetta « Sonnambula » — Bellini
4. Reminiscenze nell'opera « Gioconda » — Ponchielli
5. Duetto e Finale 2° « Rigoletto » — Verdi
6. Danza « Zingaresca » — Caravaglios

Per chi ha denari da impiegare leggasi l'avviso per l'emissione delle Obbligazioni Mediterranee.

Camera di Commercio.

Adunanza del 3 luglio 1901

(Seguito della discussione, v. giornale di ieri).

II.

Nomina di un membro della Camera.

Visto l'art. 21 della legge sulle Camere di commercio, a surrogare il membro rinunciatario dottor Virgilio Scaini la Camera chiama il cav. Guglielmo Raetz di Pordenone, che nelle ultime elezioni commerciali aveva ottenuto il maggior numero di voti dopo il dottor Scaini.

III.

Unione delle Camere di commercio italiane. Contributo.

Il presidente riferisce sul Congresso, tenutosi nei giorni 7, 8, 9 a Milano, al quale intervennero i rappresentanti di tutte le Camere del regno e di dodici Camere italiane all'estero.

La *presidenza non potè* invitare prima la Camera a pronunciarsi sul tema del Congresso, e cioè sul progetto di una federazione delle Camere di commercio italiane, non avendo ricevuto, in tempo, gli atti esplicativi di quel progetto; ritenne bensì di intervenire al Congresso per portare poi l'argomento, in forma concreta, dinanzi alla Camera.

Questa fu rappresentata al Congresso dal presidente e dal segretario, che furono chiamati a far parte della commissione di studio ed il secondo fu eletto segretario del Congresso assieme ai segretari delle Camere di Milano, Catania, Como e Rovigo.

Inaugurati i lavori con la piena adesione del Ministro del commercio, il Congresso, dopo ampia ed elevata discussione, approvava, con 72 voti contro 2, il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, prendendo atto delle dichiarazioni della presidenza, mantenuta l'assoluta autonomia delle Camere di commercio, approva il concetto di una Unione o Rappresentanza permanente delle Camere di commercio italiane in Roma e passa a discuterne lo Statuto ».

Il presidente dichiara che, valutate le ragioni svolte nella discussione, votò in favore dell'ordine del giorno, sicuro che non gli sarebbe mancata la ratifica della Camera.

Muzzati rileva che, dinanzi alla scadenza dei trattati di commercio e delle convenzioni ferroviarie, interessa sommamente che un corpo autorevole e libero, come questo della Unione delle Camere, possa studiare tali problemi da un punto di vista non regionale, ma nazionale; fa quindi plauso alla deliberazione del Congresso.

Galvani, Kechler, Spezzotti chiedono schiarimenti.

La Camera, considerato che compito dell'Unione è d'esaminare le questioni d'interesse generale che hanno attinenza col commercio e con l'industria; di promuovere l'adozione di leggi e di provvedimenti atti a favorire lo sviluppo dei traffici e della produzione nazionale; di proseguire con l'azione collettiva quei risultati che in questioni economiche d'ordine generale più difficilmente *si possono conseguire con* l'azione separata delle Camere; considerato che le deliberazioni dell'Unione non vincolano le Camere i cui delegati non abbiano partecipato alla seduta od abbiano votato contro; visto che ogni Camera deve contribuire per l'anno in corso con 70 centesimi per ogni cento lire delle entrate ordinarie dell'ultimo consuntivo; ratifica l'operato del presidente ed aderisce all'Unione delle Camere di commercio italiane, contribuendo per l'anno in corso con lire 119.

IV.

Iscrizione delle operaie dell'Assaggio delle sete alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia.

Su proposta della presidenza la Camera delibera, unanime, di iscrivere le operaie del proprio stabilimento di stagionatura e saggio delle sete alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia, assumendo a suo carico le relative tasse annue e la spesa per l'abbreviazione del periodo d'anni che dà diritto alla pensione.

V.

Perizie doganali degli oli.

Il presidente riferisce che in una adunanza della Camera di Venezia fu sollevato il dubbio che le perizie eseguite dalle dogane del Friuli sugli olii d'oliva provenienti per le vie di Cormons e di S. Giorgio Nogaro non fossero così rigorose da impedire l'entrata dell'olio di cotone, e fu espresso il voto che le dogane stesse dovessero inviare sempre i campioni d'olio al laboratorio chimico in Roma.

Ora, è appunto contro tale invio, il quale ritardava di qualche mese lo svincolo della merce e inceppava il commercio degli oli fra Trieste e il Friuli, che questa Camera negli anni decorsi reclamava, allo scopo, alla fine raggiunto, che le analisi degli olii d'oliva fossero eseguite dalle dogane locali.

Ricordato questo, ed essendo convinta che se le Dogane del Friuli peccano è pel rigore, non per trascuratezza, la presidenza assicurava la Direzione generale delle gabelle che i sollevati dubbi erano infondati e chiedeva, che non si recassero *dannose* e ingiustificate innovazioni.

Le perizie eseguite, prima e dopo, dal laboratorio delle gabelle in Roma su partite d'olio entrato in Friuli provano che questo giudizio non è errato.

Il presidente è lieto di comunicare che il Direttore generale delle gabelle gli rispondeva col seguente dispaccio: « Pregiomi informarla che disposizioni esistenti circa analisi oli d'oliva rimangono, almeno per ora, immutate ».

La Camera prende atto dell'affidamento datole, certa che anche in avvenire potranno le Dogane del Friuli eseguire le perizie degli oli.

VI.

Discipline per il commercio temporaneo e girovago.

Per incarico delle Camere di commercio del Veneto una Commissione, composta dei segretari delle Camere di Venezia, Vicenza, Treviso e Udine, compilò un progetto di provvedimenti per disciplinare il commercio temporaneo e girovago, progetto che fu ritoccato dalle presidenze delle Camere, pubblicato e diffuso.

La Camera, tenuto conto che in quel progetto furono inclusi tutti i voti già da essa formulati, ratifica l'opera della presidenza.

VII.

Proposta d'acquisto della casa della contessa Caporiacco.

Il presidente comunica che la contessa di Caporiacco si mostrò disposta a vendere alla Camera la casa che ora è sede della Camera stessa; comunica pure una perizia della casa che egli fece eseguire.

Prendono parte alla discussione i consiglieri *Degani, Kechler, Brunich, Galvani, Faelli, Orter, Brunetti,* il *presidente* ed il *vice presidente.*

La Camera delibera di presentare alla proprietaria una contro-offerta di lire 42,000 per l'acquisto della casa, salva l'approvazione del Ministero.

VIII.

Sussidi alle Esposizioni di Pozzuolo e di Fagagna.

La Camera, su proposta della presidenza e dopo una discussione alla quale partecipano i consiglieri *Brunich, Kechler, de Marchi, Degani, Galvani,* accorda cinque medaglie d'argento e dieci di bronzo alla Mostra campionaria di bozzoli con concorso di produttori di seme, che avrà luogo nel settembre a Pozzuolo del Friuli, e concede all'Esposizione locale di emulazione fra i contadini, che avrà luogo pure nel settembre a Fagagna, tenuto conto dell'indole speciale di questa mostra, un sussidio di 50 lire.

IX.

Liste elettorali della Camera.

La Camera, preso atto dei lavori e delle proposte della commissione, decreta l'approvazione delle liste dei propri elettori, per l'anno 1901, nel complessivo numero di 5387 elettori.

La seduta è levata.

Il Presidente
Morpurgo.

Il Segretario
G. Valentinis.

Un friulano che cade dal treno.

Un nostro comprovinciale, certo Tobia D'Odorico (?) di circa 50 anni, da Conogliano, frazione del Comune di Cassacco, la decorsa primavera si recò a Monaco di Baviera a lavorare insieme ad altri suoi compaesani. Di questi giorni il povero Tobia dava segni di non avere troppo il cervello a posto. Comunicata la cosa alla di lui famiglia, questa dispose che venga accompagnato in patria da due suoi compagni. Difatti ieri il Tobia, con due suoi compagni, era, poco dopo il mezzogiorno, di ritorno, vicino alla stazione di Tarvis. Essendo che la corrozza in cui viaggiava aveva i finestrini un po' bassi, ed essendosi il Tobia di troppo spinto all'infuori, cade dal treno nel mentre andava di tutta corsa.

Dato l'allarme, il treno venne fermato ed i compagni di Tobia e gli addetti al servizio retrocederono e trovarono il povero uomo lungo disteso a terra.

Venne subito raccolto e, portato nella carrozza, fu medicato a Tarvis, indi il treno proseguì.

Al Tobia si riscontrarono ferite non molto gravi alla testa ed in altre parti del corpo. Il Tobia dichiarò di essere

caduto per essersi spinto troppo fuori dalla carrozza e di avere quindi perduto l'equilibrio.

Auguriamo al povero Tobia una pronta guarigione, nella speranza che un male sia venuto a scacciare l'altro!

L'estrazione della Lotteria Napoli-Verona del 4 luglio.

Eccovi il seguito dell'estrazione della Lotteria Napoli-Verona I premi oggi estratti furono così distribuiti:

un premio da lire duemilacinquecento al numero 82567;

da lire mille al numero 118609;

da duecentosessanta ai numeri 235719, 1477, 63433, 266695, 189163, 28191;

da duecentocinquanta ai numeri 5805, 191041, 16116, 22745, 96497, 57136;

da duecentoquaranta ai numeri 192891, 59534, 248677, 98482, 58441, 32816, 61976;

da duecentotrenta ai numeri 209766, 49525, 43306, 144493, 53391, 10216, 78150, 133605, 237089, 77723, 48519;

da duecentoventi ai numeri 57530, 102816;

da duecento ai numeri 43668, 102000, 237120, 6366, 6575, 59395, 79748, 162278, 170836, 57500, 89880, 220026, 238880, 79345, 187240, 281914, 211758, 4022, 266585, 20732, 260552, 72806, 166547, 260055, 111406, 6736.

da lire duecento ai numeri 249135, 260277, 109526, 44518, 81385, 193529, 253214, 207006, 87558, 176229, 76061, 186758, 190728, 211511, 16908, 46544, 241795, 116482, 39384, 181685, 53655, 187016, 253980, 263716, 42879, 95802, 52868, 21224, 451301;

da lire duecentoventi ai numeri 179900, 70635, 257559, 254089, 89594, 181685, 26384, 69936, 244706, 118508, 71080, 219919;

da duecentotrenta ai numeri 237399; 106259, 150478, 179330, 88140, 120899, 157144, 174623, 41093, 51111, 31820,

da duecentoquaranta numero 236580;

da lire duecentocinquanta ai numeri 252870, 100033, 23516;

da duecentosessanta ai numeri 32237, 144680, 3103, 140481, 265521, 56307, 113655, 28730, 184171, 113560, 220820, 252545, 132718;

da mille ai numeri 236407, 5209, 439226;

da duemila al numero 84122.

Il numero vincitore di 125 mila lire.

Napoli 5 — Nell'estrazione di oggi della Lotteria Napoli-Verona uscì il N. 136046 vincitore del premio di lire 125 mila. I numeri 136045 e 136047 vinsero ciascuno lire 12,500.

20 mila lire vinte da una nostra concittadina. Il premio di lire 20 mila della Lotteria di Napoli-Verona fu vinto dalla nostra concittadina signora Ida Nigris, moglie del prof. Luigi Bernardis, con la cartella portante il numero 212764.

Una domanda all'Ispettorato ferroviario della Società Adriatica e della Veneta. Ci scrivono:

«Venerdì, 12 corrente, ricorre il giorno dei Patroni dell'Arcidiocesi SS. Ermagora e Fortunato.

Siccome per legge tale giorno è ufficialmente ritenuto festivo per la nostra Arcidiocesi, si vorrebbe sapere se, sul tracciato ferroviario compreso in questa zona, i biglietti ferroviari di andata-ritorno sono valevoli dal giovedì sino al sabato prossimo; oppure sino al lunedì; od infine se non vengono distribuiti, o, in questo caso, indicare il perchè».

Federazione Italiana dei lavoratori del libro. Domani alle ore 2 pom. nei locali della Società operaia, gentilmente concessi, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del conto del 1900 e del primo trimestre del corrente anno; per la nomina del presidente e di quattro membri del Comitato, e per la nomina di tre membri del Comitato di propaganda.

Alla riunione farà atto di presenza il tipografo Romolo Pila del Comitato di propaganda di Venezia, il quale parlerà sulle finalità della Federazione e sul dovere dell'organizzazione.

La famosa sagra di Cussignacco. Domani e lunedì avrà luogo la grande e tradizionale sagra di Cussignacco, una fra le più celebrate e interessanti del nostro circondario.

Come di consueto nel cortile Disnan, su vasta piattaforma avrà luogo grande festa da ballo e l'osteria omonima sarà trasformata in confortante trattoria ove le cibarie e i vini saranno di ottima qualità e... per tutte le borse.

Alla sera il padiglione del ballo sarà illuminato a gas acetilene e l'orchestra udinese, diretta dal maestro sig. Carlo Blasigh, suonerà scelti e svariati ballabili.

Ecco dunque, o gitanti, una meta magnifica per domani.

Pesi e misure. Il Ministero del commercio ha diretto una circolare, prescrivendo che, dopo la verificazione annuale degli strumenti d'uso comune, stabilita dall'art. 3 del regolamento, i verificatori di pesi e misure trasmettano al Ministero una relazione particolareggiata contenente le tabelle dei valori trovati per i pesi e quella della sensibilità riconosciuta nelle bilance.

Fallimento. Su istanza della Ditta Carlo Tady, negoziante, di Torino, il nostro Tribunale ha pronunciato il fallimento della Ditta Fratelli Modotti, negozianti in biciclette in questa città e nel suburbio di porta San Lazzaro.

Venne nominato a giudice delegato l'avv. Francesco Zamparo; a curatore provvisorio l'avv. Giuseppe Caisutti; fissato il 22 corrente per la riunione dei creditori; stabilito il termine di un mese per l'insinuazione dei crediti; fissato il 10 agosto per la chiusura della verificazione.

I feriti di ieri. All'Ospedale vennero medicati Malisani Giovanni d'anni 47, facchino da Udine per ferita lacero contusa causata da accidentale soppestamento all'alluce del piede destro guaribile in giorni 12 e Scarbolo Giovanni, d'anni 68, agricoltore da Ziracco, per ferita lacero contusa alla coscia destra riportata accidentalmente guaribile in giorni 12, salve per entrambi le eventuali complicazioni.

Malore improvviso. Dal vigile urbano Giacoletti, venne ieri sera, accompagnata con vettura alla propria abitazione, in Via Ronchi n. 60, certa Degani Adalgisa perchè colta da improvviso malore in via Zanon.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 30 giugno 1901.

XVII° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8602 / Soci 1638)		L.	216,050.—
Riserva	L. 98,303.07		
„ per infortunii	„ 1,522.47		
„ „ oscil. valori	„ 1,428.69		
		„	101,254.23
		L.	316,304.23

Attivo

Cassa		L.	11,869.33
Portafoglio		„	2,252,964.86
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		„	17,969.—
Conti Correnti garantiti		„	73,726.58
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		„	197,552.99
Debitori e creditori diversi		„	22,284.31
Banche e Ditte corrispondenti		„	—.—
Cauzione ipotecaria		„	30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		„	17,216.94
Effetti per l'incasso		„	7,921.91
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 213,159.80		
Depositi a cauzione impiegati	„ 20,000.—		
Depositi liberi e volontari	„ 14,644.—		
		„	247,803.80
Imposte e tasse	L. 5,673.11		
Interessi passivi	„ 43,874.28		
Spese di ordinaria amministrazione	„ 9,231.92		
		„	58,779.31
		L.	2,937,589.03

Passivo

Capitale sociale	L. 215,050.—		
Fondo di riserva	„ 93,303.07		
Fondo per eventuali infortunii	„ 1,522.47		
Fondo per event. oscill. valori	„ 1,425.69		
		L.	316,304.23
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		„	1,828,986.24
Banche e Ditte corrispondenti		„	452,003.70
Debitori e Creditori diversi		„	98.42
Dividendi		„	7,940.15
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 213,159.80		
Id. a cauzione impiegati	„ 20,000.—		
Id. liberi e volontari	„ 14,644.—		
		L.	247,803.80
Utili corrente esercizio e risconto 1901		„	84,452.49
		L.	2,937,589.03

Udine, 30 giugno 1901.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco *Gennari rag. Giovanni* — Il Direttore *G. Bolzoni*

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 33 cadauna.

Sconto *effetti di commercio* al **5** 1/2 per cento. — Prestiti su *cambiali* a due firme, fino a sei mesi **6** per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*. — Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al **3** 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al **3** 1/2 e **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Colpito da paralisi. Verso le ore 8 di stamane è stato accompagnato al civico Spedale da un vigile urbano certo Romano, perchè colpito da paralisi, in via Bartolini.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

TEATRI

Teatro Nazionale - Udine.

Questa sera alle ore 8 e mezza si rappresenta la brillantissima commedia in 3 atti intitolata: «Gli amori di Pantalone» ossia «La locanda d'Arlecchino», *con Facanapa servo furbo.*

Seguirà la replica della zarzuela in un atto e 5 quadri: «La Gran via».

Domani si rappresenta il bellissimo dramma storico in 4 atti: «Ezzelino il crudele» ovvero «Padova salvata da S. Antonio» e in chiusa la zarzuela: «La Gran via».

— In queste ultime sere vedemmo il teatro sempre più affollato. In galleria si disputano i posti, mettendosi ad occuparli un'ora prima!

La *Gran Via* furoreggia, e per verità è uno spettacolo carino, simpatico quanto mai.

Facanapa e *Miss Legnetti* (il primo s'è messo a fare il *Cavalier di grazia* con una grazia ed un brio insuperabili) sono sempre più i beniamini del pubblico; gli scenarii, i vestiarii, la vivacità dei minuscoli personaggi sono davvero ammirabili.

Al «Nazionale» si passano davvero ore buone.

CRONACA DELLO SPORT.

Il giuoco del pallone.

Quantunque il tempo minacciasse la pioggia, pure abbastanza gente era convenuta iersera sul campo dei giuochi per assistere alle prime giuocate al pallone.

I giuocatori, come si prevedeva, si sono dimostrati sin dalle prime battute giuocatori di primo ordine, e con dei colpi di battuta e di rimessa veramente splendidi seppero strappare spesso volte l'applauso al pubblico fra i quali notai parecchi vecchi cultori che ad ogni colpo ben riuscito parevano andare in visibilio.

Peccato che a mezza partita abbia cominciato a venir giù la pioggia obbligando i giuocatori a sospenderla ed il pubblico ad andarsene.

Questa sera si continueranno le giuocate, e domani, domenica, grandi partite.

Ho notato che sul campo si vendeva il regolamento del giuoco coll'ordine delle partite e col nome dei giuocatori. Buona cosa.

I signori soci ordinari, non i fondatori, quelli cioè muniti della tessera 1901 hanno diritto, verso esibizione della stessa, all'ingresso ed all'accesso ai palchi.

Con compiacenza vidi anche qualche signora: ciò fa sperare che nelle venture serate il *gentil sesso* sarà bene rappresentato. Anche questa sera, ripeto, si giuoca.

Il convegno quindi per gli udinesi è sul Campo dei giuochi per le ore 18.

Luigi.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

(Udienza del 5 luglio).

Ermenegilda condannata. — Braida Ermenegilda di Palazzolo dello Stella per falso giuramento in causa civile a danno dell'avvocato Emerico De Thinelli di Latisana, venne condannata a mesi nove di reclusione, a lire 200 di multa e ad un anno d'interdizione dai pubblici uffici.

La condanna di Giorgio — Ascanio Giorgio, calzolaio da Udine, per inosservanza di pena venne condannato a mesi due di reclusione.

NOTE COMMERCIALI.

Mercato dei grani.

Udine 6 luglio 1901.

Granoturco	all'ettolitro	L. 13.—	a 14.05
Cinquantino	»	„ 13.—	a —.—
Segala nuova	»	» 11.60	a 12.60
Frumento nuovo	»	» 16.—	a 18.60

Enrico Mercatali. *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti un [illegible] malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi **a salute propria** ed a quella [illegible] cede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragia, catarri [illegible] ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle **vere pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 4** alla Farmacia **Antonio Teoca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 89 e in tutte le principali Farmacie del Regno

Fin de Siècle!

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale

pei CAPELLI e la BARBA

composta di materie di primissima qualità, assolutamente innocua, utile al bulbo capillare. — Si vende tanto profumata, che inodora ed al dettaglio da tutti i Profumieri, Droghieri e Farmacisti del Regno a L. **0.75** — **1.50** e **2** in fiale ed a L. **3.50** — **5** — **8.50** in bottiglie grandi per uso di famiglia. — *Aggiungere Cent. 80 per la spedizione.*

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Deposito generale

MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12.

139

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto di dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido*, è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 [illegible] 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle *inappetenze* derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bar

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque *signora* (*e quale non lo è?*) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Sagione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. RADDO - Udine.**

Guarigione delle Ernie senza operazioni.

Il prof. Antonio Da Casagrande

comm. dell'ordine de Bolivar-Venezuela, cavaliere di Tunisi, decorato di parecchie medaglie d'oro, Ortopedico, Specialista per la cura delle Ernie, reduce da Parigi, si fermerà un mese a **UDINE**. Egli avverte il pubblico che

apre un gabinetto in via Daniele Manin, 14, e che è aperto dalle 9 alle 17, dal 1 al 31 Luglio.

Uno dei più grandi progressi della scienza dovuto al prof. Casagrande, che dopo venticinque anni di studio e di pratica ha inventato un nuovo metodo per guarire l'ernia.

Le statistiche segnano una proporzione enorme e ognor crescente d'infelici affetti da questo terribile male, e il prof. de Casagrande ha avuto occasione in Francia, nel Belgio, in Italia ed in Africa di verificare l'esattezza di quelle statistiche: *tutte le classi sociali, tutte le professioni*, tutte le età pagano il loro tributo all'ernia.

Fu ed è privilegio ed onore del prof. De Casagrande l'aver portato a migliaia di infelici sino ad oggi creduti incurabili, non solo un lenimento prezioso alle loro sofferenze, ma la guarigione stessa. Nè operazione, nè martirio di cinti a molle d'acciaio, nè conseguenti atroci dolori; il metodo del prof. de Casagrande è semplicissimo e ancor più semplice il *suo* apparecchio, due dischi elettrici s'adattano all'orificio dove si è riprodotto il rilassamento dei tessuti, e vi si mantengono col mezzo d'un cinto elastico che non dà neppure incomodo. All'indomani dell'applicazione il paziente comincia acquistare l'uso *di tutte le sue facoltà fisiche* e la libertà assoluta dei suoi movimenti. A poco a poco l'ernia s'attenua e gradualmente sparisce.

I malati d'ernia non devono temporeggiare: chi aspetta si espone all'ingrossamento, allo strozzamento dell'ernia e la conseguente necessità dell'operazione, senza di che la morte è sicura.

Col metodo del prof. De Casagrande vengono aboliti i *mezzi violenti, sempre dolorosissimi* spesso dannosi, e i cinti a molle d'acciaio; il malato si trova guarito quasi miracolosamente, e miracolo si può chiamare questo nuovo portato dell'elettricità. E perchè tutti possano convincersi dell'infallibilità di questo metodo, il professore non riceverà onorario che alla completa guarigione dei clienti.

La signora del prof. De Casagrande, di Parigi, si incarica dell'applicazione dei cinti e degli apparecchi [illegible] ed ai bambini.

Il prof. De Casagrande possiede un grande assortimento di apparecchi elettrici per tutte le malattie nervose e pei dolori in genere, per la *gotta*, reumatismi, ecc. ecc.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerale in bottiglie verdi con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. *Bagni [illegible]* *Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.*

200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Ridotti — Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	[illegible]

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	[illegible]
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. [illegible]	[illegible]

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. [illegible]	6.37	M. [illegible]	[illegible]
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è **la più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile fra le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.